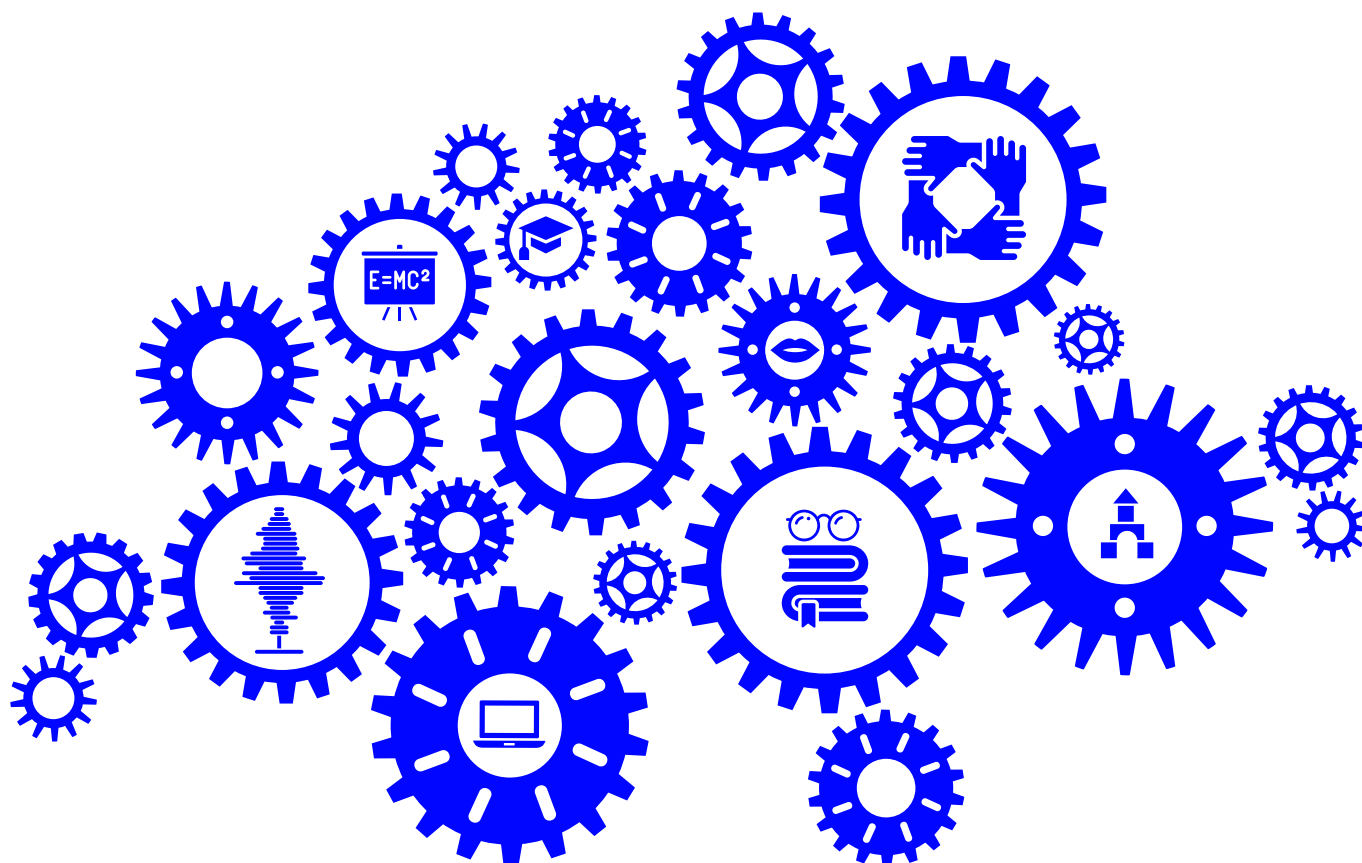


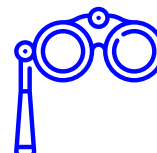
RAPPORTO ANNUALE 2024



IL 2024 IN CIFRE

1928

anno in cui viene rappresentata per la prima volta
l'Opera da tre soldi della quale il festival aller-retour
ha proposto una nuova traduzione.



13



articoli sono stati pubblicati nel 2024
su cinque temi prioritari nel blog della
Fondazione (ch Blog).

87



persone si sono iscritte nel 2024
al programma Premier Emploi.

1



libro della Collana ch è stato tradotto
dall'arabo al tedesco.

897



volte è stata usata la macchina
da caffè durante le sedute alla Casa
dei Cantoni nel 2024.

4	Prefazione della presidente
7	Rapporto d'attività
9	aller-retour
13	Collana ch
17	Conferenza intercantonale Cittadinanza
19	Costruire la democrazia
22	Premio per il federalismo
24	Premier Emploi
27	ch Blog
30	Altre attività
31	Servizio linguistico
32	Servizi centrali
34	Organi
35	Segreteria
37	Conti annuali 2024
41	Rapporto dell'Ufficio di revisione 2024
42	Sigla editoriale

L'importanza delle lingue

In Svizzera il plurilinguismo è una realtà talmente concreta da passare inosservata. È però anche una ricchezza da tutelare. Per questo la Fondazione ch lo ha scelto quale focus per il 2024.



Florence Nater
Presidente

La Svizzera è un Paese **plurilingue**, una realtà che diamo da tempo per scontata, vista la naturalezza con cui l'abbiamo integrata nella nostra quotidianità. Oltre alle quattro lingue nazionali, parliamo numerosi dialetti che danno risalto alle peculiarità delle tradizioni regionali e molte lingue straniere che rispecchiano l'eterogeneità della nostra società. Tutti questi idiomi, grazie ai quali esprimiamo i nostri pensieri, costituiscono una ricchezza immensa per il nostro Paese e permettono di mantenere l'unità nella diversità. Dimostrano anche che non basta una lingua comune per capirsi: la comprensione reciproca si fonda sulla volontà di dialogare, sulla curiosità e sul rispetto per gli altri ed è imprescindibile per rafforzare la solidarietà. Ci permette di affrontare coesi le sfide che ci attendono, dentro e fuori la Svizzera.

Tuttavia, come ogni ricchezza, anche il plurilinguismo non può essere dato per scontato. Dobbiamo prendercene cura e dedicargli particolare attenzione. La Fondazione ch si occupa proprio di questo nel quadro del suo impegno per la coesione e la comprensione tra le comunità linguistiche. Nel 2024 ha ad esempio conferito il **Premio per il federalismo** al Forum del bilinguismo di Bienne per la sua attività di lobbying, consulenza e promozione degli scambi linguistici. Il Forum è una fucina di idee che favorisce l'incontro tra le culture, dalla quale le nostre istituzioni potrebbero prendere spunto per sviluppare nuovi progetti.

L'impegno della Fondazione ch a favore degli scambi tra le lingue si rispecchia anche nell'attività della **Collana ch**, che nel 2024 ha festeggiato i suoi 50 anni con una tournée attraverso la Svizzera. Numerose personalità del mondo letterario hanno colto l'occasione per evidenziare il grande contributo che questo progetto assicura alla letteratura svizzera in traduzione. Particolarmente degno di nota è il fatto che tra i 340 titoli in catalogo figura ora il primo libro scritto in una lingua diversa dalle lingue nazionali, l'arabo. «Nacht in Damaskus», il romanzo dell'autore siriano che vive a Burgdorf Shukri Al Rayyan, non è mai stato pubblicato in versione originale. La Collana ch offre quindi anche a opere inedite la possibilità di

arrivare nelle librerie, agevolando la diffusione di idee e l'avvicinamento culturale al di là delle frontiere linguistiche.

Lo scorso giugno il Comitato direttivo ha accolto **Marc Mächler**, consigliere di Stato sangallese, che succede alla collega Laura Bucher. Colgo l'occasione per ringraziare la signora Bucher per l'impegno profuso negli ultimi anni.

Il 2024 ha segnato la fine del programma di lavoro 2021–2024, un programma ambizioso che le collaboratrici e i collaboratori della Fondazione ch hanno attuato con dinamismo e convinzione, impegnandosi quotidianamente per promuovere gli scambi e la diffusione di idee tra i 26 Cantoni nel rispetto delle peculiarità di ognuno. Grazie al loro lavoro è stato possibile rafforzare il federalismo e dargli visibilità attraverso iniziative come la **Conferenza intercantonale Cittadinanza, il programma Premier Emploi e il ch Blog**. Mi sento di affermare che abbiamo gettato una solida base per il programma di lavoro 2025-2028: restiamo concentrati sul federalismo, gli scambi e la comprensione reciproca anche in futuro.



Florence Nater
Presidente della Fondazione ch

**«Stamattina il cielo è apparso pesantissimo.
Lunghe strisce blu e grigie erano sospese
lassù in alto ed era come un grande specchio
di quello che c'era sotto.»**

« Ce matin le ciel est apparu très lourd.
De longues traînées bleues et grises étaient
suspendues là-haut et c'était comme un
grand miroir de ce qu'il y avait au-dessous. »

Incipit del romanzo di Fanny Desarzens «Galel / Galel» (Premio svizzero di letteratura 2023). Tradotto dal francese da Carlotta Bernardoni-Jaquinta. Traduzione della Collana ch 2024, pubblicata da Gabriele Capelli Editore, Mendrisio.

Un programma di lavoro nel segno della continuità

Nel 2024 la Fondazione ch si è concentrata in particolare su progetti riguardanti il plurilinguismo, sul consolidamento della nuova Conferenza intercantonale Cittadinanza e sull'elaborazione del programma di lavoro 2025-2028 che punta sulla continuità.



Roland Mayer
Direttore

Il 2024 è stato un anno ricco di eventi, a cominciare dal festival biennale di letteratura e traduzione aller-retour organizzato in marzo presso il centro culturale Le Nouveau Monde di Friburgo sotto la direzione artistica di Camille Logoz. A questa edizione, dedicata al tema della trasgressione, hanno partecipato circa 500 persone. I feedback sono stati molto positivi ([pagina 9](#)).

Il festival ha fatto da rampa di lancio per la tournée promossa in occasione dei 50 anni della Collana ch. Sull'arco di oltre un anno sono stati organizzati diversi incontri in tutta la Svizzera e nelle regioni limitrofe seguendo il fil rouge dell'una o dell'altra opera pubblicata. Per questo importante anniversario sono state presentate due prime assolute che segnano una svolta importante: il primo libro tradotto da una lingua diversa dalle lingue nazionali e l'apertura di un podcast moderato dagli studenti dell'Università di Friburgo ([pagina 13](#)).

Le lingue sono state protagoniste anche dell'edizione 2024 del Premio per il federalismo conferito al Forum del bilinguismo di Bienne. Già una trentina di anni fa la Città di Bienne ha riconosciuto quanto fosse importante promuovere la coesistenza tra comunità germanofona e comunità francofona e darle visibilità. Ha quindi stanziato un finanziamento a tal fine e, quando il Cantone di Berna ha assicurato il proprio sostegno, il Forum ha potuto decollare.

Anche se a tratti può essere tortuosa, la strada conduce sempre alla meta: con questo motto il programma Premier Emploi sostiene i giovani che desiderano svolgere uno stage in un'altra regione linguistica. Nel 2024 vi hanno aderito 87 persone, ossia il 10 per cento in più dell'anno precedente.

Educazione alla cittadinanza

In primavera la Fondazione ch ha testato i moduli «Costruire la democrazia». I workshop, aperti a tutti, trasmettono i principi del federalismo in chiave ludica, ne presentano vantaggi e svantaggi e invitano alla riflessione ([pagina 19](#)).

Dal 2022 il Cantone di Uri organizza gite di un giorno a Berna per permettere alle allieve e agli allievi delle scuole medie di scoprire in prima persona il sistema politico federale ([pagina 17](#)). Il Cantone dei Grigioni, in collaborazione con la Federazione svizzera dei Parlamenti dei giovani, propone un workshop sull'educazione alla cittadinanza per le classi dei livelli secondari I e II. Maggiori informazioni: [ch Blog \(pagina 27\)](#).

Da un programma di lavoro all'altro

Il 2024 segna la fine del programma di lavoro quadriennale «Vivere il federalismo». Sono state attuate 26 misure, una solida base grazie alla quale il programma di lavoro 2025–2028 potrà iscriversi nel segno della continuità.



Roland Mayer
Direttore

UN FESTIVAL DI PAROLE E MUSICA

Il 9 marzo 2024 la città bilingue di Friburgo ha ospitato per la seconda volta il festival aller-retour che ha presentato un programma diversificato e partecipativo, incentrato sulla letteratura e la poesia.



L'edizione 2024 era dedicata alla trasgressione, un concetto analizzato da vari punti di vista: attraverso l'esplorazione, in chiave ludica, con piglio serio, con spensieratezza, sotto forma di controversia e chiamando in causa la politica, la poesia, il femminismo e le lingue più esotiche. Sono stati organizzati numerosi incontri durante i quali traduttrici e traduttori, autrici e autori di tutta la Svizzera – ma non solo – hanno dibattuto sul loro modo tutto personale di trasgredire nel loro lavoro. Il programma non ha trascurato gli appassionati di musica e in serata ha proposto alcuni estratti dell'Opera da tre soldi nella nuova traduzione.

La direttrice artistica Camille Logoz ha presentato un programma molto variato che ha permesso al pubblico di sperimentare diverse forme di «trasgressione».

Qualche assaggio

Silvia Albesano e **Rose Labourie** hanno tradotto rispettivamente in italiano e in francese la pluripremiata opera di Kim de L'Horizon «Blutbuch», un lavoro che le ha portate a sondare la fluidità dei sessi, della scrittura e del corpo. Al pubblico del festival hanno spiegato quanto sia stato impegnativo risolvere la binarietà nella loro lingua.

La scrittrice e poetessa **Marina Skalova** ha presentato le sue recenti traduzioni dal russo al francese, soffermandosi sulla forza politica e militante della poesia in un contesto di oppressione statale, militare e domestica. Ha inoltre spiegato come la traduzione possa dare risonanza e legittimità alle parole.

Not Soliva, che ha tradotto la saga di Tolkien «The Hobbit» in sursilvano, si è soffermato sull'esplorazione traduttiva che ha dovuto compiere nello sforzo di trasporre tutte le lingue inventate da Tolkien per dar voce agli abitanti della Terra di Mezzo.



La tavola rotonda, cui hanno partecipato esponenti della politica e della letteratura, ha analizzato il ruolo della letteratura e della traduzione per la coesione nazionale. Nella foto da sinistra a destra: Velia Ferracini, Camille Luscher, Reina Gehrig, la consigliera di Stato Marina Carobbio Guscetti, Ruth Gantert e Claudia Appenzeller-Winterberger.

© chloewilhem.ch



Camille Logoz, direttrice artistica, spiega come è stato allestito il programma 2024.

© chloewilhem.ch



Lucie Taïeb, Lionel Felchlin e Lukas Bärffuss, con la moderazione di Salomé Kiner (da sinistra a destra), discutono di gestione dei rifiuti, riciclaggio e linguaggio.

© chloewilhem.ch



Il festival aller-retour si è svolto nel centro culturale Le Nouveau Monde, negli spazi della vecchia stazione (Ancienne Gare) di Friburgo.

© chloewilhem.ch



Alexandre Pateau interpreta alcuni estratti dell'Opera da tre soldi.

© chloewilhem.ch



In collaborazione con la mezzo soprano Julia Deit-Ferrand e il pianista Florent Lattuga, il traduttore ha cura-to l'adattamento di alcuni estratti.

© chloewilhem.ch

Olivier Mannoni, famoso per aver tradotto in francese il «Mein Kampf» di Hitler ed esperto di nazionalsocialismo, ha condiviso con il pubblico le sue riflessioni su questa pagina buia della nostra storia, sul potere del discorso e sulla perversione linguistica.

Altro tema, altre trasgressioni: che fare delle nostre vecchie carte? **Lukas Bärfuss**, autore germanofono, il suo traduttore **Lionel Felchlin** e l'autrice e poetessa **Lucie Taïeb** hanno dato vita a una tavola rotonda sui temi dell'eredità, della gestione dei rifiuti e del linguaggio tecnocratico.

«Bar à traduction»

La cornice informale di un salone ha accolto il «Bar à traduction», dove tutte le persone desiderose di scoprire come si diventa autori e autrici o come ci si lancia nella traduzione hanno potuto intrattenersi con alcuni professionisti del mondo letterario.

Nuova traduzione dell'Opera da tre soldi di Brecht

La giornata si è conclusa con la rappresentazione della nuova traduzione francese dell'Opera da tre soldi scritta da Bertolt Brecht nel 1928. L'autore della nuova versione, **Alexandre Pateau**, ha evidenziato tutta la complessità di questo processo di traduzione, in particolare la difficoltà di adeguare un testo cantato.

In esclusiva per il festival aller-retour, in collaborazione con Nouvel Opéra Fribourg è stato creato un pot-pourri portato sul palco dalla mezzo soprano **Julia Deit-Ferrand** e dal pianista **Florent Lattuga**. Questo emozionante momento di musica e teatro ha chiuso il festival.

aller-retour è un progetto comune della Fondazione ch per la collaborazione confederale, il Centre de Traduction Littéraire di Losanna (CTL) e la Übersetzerhaus Looren.

Maggiori informazioni al link:

www.aller-retour.ch

LETTERATURA SVIZZERA IN TRADUZIONE

9

libri in traduzione

22

tappe della tournée per
i 50 anni della Collana ch

5

puntate del podcast «En
voix croisées / Stimmen
über Kreuz»

1

Festival aller-retour

25

incontri nelle scuole

21

scuole

47

classi

810

allieve e allievi

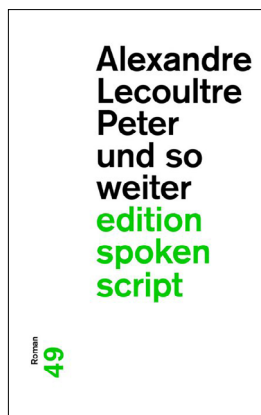
Novità della Collana ch nel 2024

Dal 1974 la Collana ch sostiene la traduzione letteraria nelle lingue nazionali con contributi alle spese di stampa e promuove gli scambi letterari oltre le frontiere linguistiche. Complessivamente ha pubblicato 347 opere, di cui nove nel 2024.

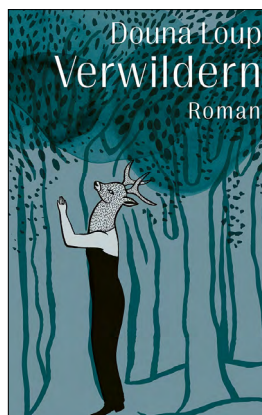
Nel 2024 la Collana ch ha spento 50 candeline. Per l'occasione ha promosso due eventi davvero speciali. In giugno ha pubblicato la traduzione del primo libro scritto in una lingua diversa dalle lingue nazionali. Si tratta del romanzo «Nacht in Damaskus» dell'autore siriano che vive a Burgdorf Shukri Al Rayyan, tradotto dall'arabo in tedesco da Kerstin Wilsch (edition bücherlese, Lucerna). A fine ottobre, per la seconda volta nella sua storia, la Collana ch si è regalata un libro tradotto in una lingua romancia, il vallader: il romanzo «Infanzia e bestiari» scritto in italiano da Claudia Quadri (editionmevinapuorger, Zurigo). Italiano e romancio sono lingue strettamente affini ma questa combinazione rimane inconsueta.

Il catalogo completo può essere scaricato qui:
www.chstiftung.ch/collana-ch

Novità della Collana ch nel 2024



Alexandre Lecoultre:
Peter und so weiter



Douna Loup:
Verwildern



Laurence Boissier:
Die Schule fängt
wieder an



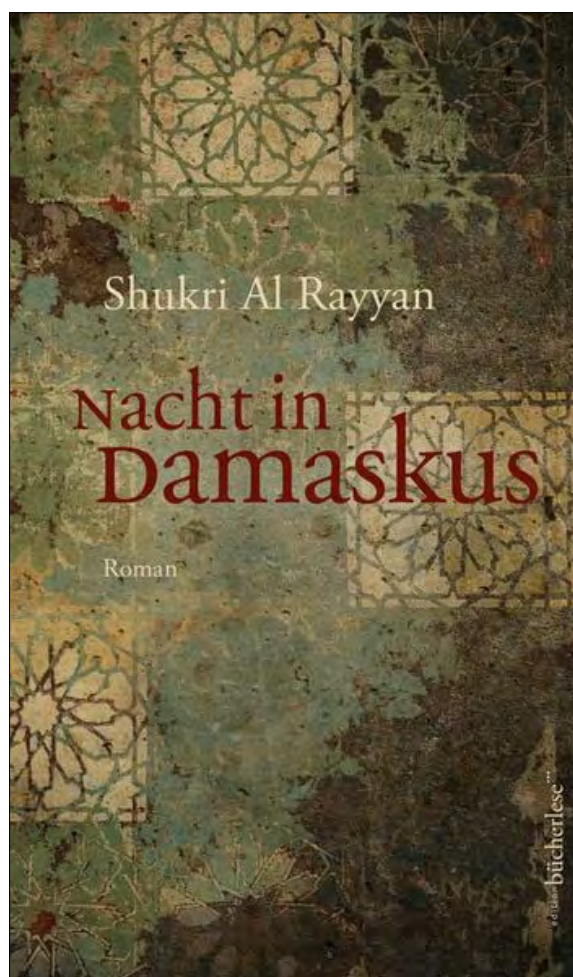
Olimpia De Girolamo:
Tout ce que nous
avons été



Fanny Desarzens:
Galel



Michael Fehr:
Hotel Bella Speranza



Shukri Al Rayyan:
Nacht in Damaskus



Claudia Quadri:
Infanzia e bestiari



Eugène:
Brief an meinen Diktator

La Collana ch nelle scuole

Per promuovere il dialogo con il giovane pubblico, da oltre vent'anni la Collana ch organizza in tutta la Svizzera incontri tra autori e autrici svizzeri e i loro traduttori e traduttrici e classi delle scuole medie superiori. Non tutti i libri presentati nell'ambito del progetto di scambio letterario «Collana ch nelle scuole» sono pubblicati dalla Collana ch: per poter proporre titoli nuovi e, nel limite del possibile, combinazioni linguistiche diverse, vengono considerate anche opere che non fanno parte del catalogo. Questo impegno nei confronti della letteratura svizzera è molto apprezzato dagli autori e dalle autrici. Molti di loro si recano volentieri nelle scuole, sia per curiosità sia perché apprezzano il confronto con un'altra prospettiva, quella dei giovani allievi. Per altri, le letture sono l'occasione per incontrare di persona, per la prima volta, il traduttore o la traduttrice dopo molti scambi telefonici o in videoconferenza.



Una parte dei 347 libri è stata esposta alla Biblioteca cantonale di Bellinzona.

© Massimo Pacciorini-Job

I 50 anni della Collana ch

Con la Collana ch, la Fondazione ch promuove da 50 anni gli scambi letterari e interculturali fra le quattro regioni linguistiche della Svizzera. Con una tournée di letture iniziata nel marzo 2024 a Friburgo nell'ambito del festival aller-retour, la Collana ch ha voluto celebrare il suo patrimonio culturale ricco di ben 347 opere. Autrici e autori accompagnati dai loro traduttori e traduttrici hanno letto e discusso le proprie opere durante 22 incontri organizzati in tutta la Svizzera e nelle regioni limitrofe. Degna di nota è in particolare l'esposizione di oltre un centinaio di libri scritti o tradotti in italiano alla Biblioteca cantonale di Bellinzona. Il vernissage del 27 novembre ha riscosso grande successo.

Per i suoi 50 anni la Collana ch ha aperto anche un podcast «En voix croisées / Stimmen über Kreuz». L'Università di Friburgo propone mensilmente una puntata su un titolo significativo della Collana ch.

Podcast «En voix croisées / Stimmen über Kreuz»:

www.chstiftung.ch/it/podcast

«Un uomo semplice, che voleva solo andar per la sua strada, passando davanti all'ingresso di un hotel si sente rivolgere la parola da un valletto che, con disinvoltura un po' ostentata, se ne sta lì, all'ingresso, su un tappeto dai disegni confusi. Il valletto gli assicura che qualcuno ha prenotato a suo nome una stanza speciale e ha già saldato il conto.»

«Einem einfachen Mann, der nur die Strasse entlanggehen will, wird, als er an einem Hoteleingang vorbeikommt, vom Pagen, der in einer etwas überzeichneten Lässigkeit am Eingang auf einem verworren gemusterten Teppich herumsteht, versichert, dass man für ihn ein ausserordentliches Zimmer gebucht und die Rechnung bereits im Voraus beglichen habe.»

Incipit del romanzo di Michael Fehr, «Hotel Bella Speranza / Hotel der Zuversicht». Tradotto dal tedesco da Alessia Ballinari. Traduzione della Collana ch 2024, pubblicata da Edizioni Casagrande, Bellinzona.

L'EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA FA DISCUTERE

Per i delegati cantonali alla Conferenza intercantonale Cittadinanza, dare un'occhiata a ciò che succede nel resto della Svizzera può essere molto istruttivo. Nel 2024, oltre alle questioni tecniche di sua competenza, la CiC si è concentrata sulle offerte di educazione alla cittadinanza proposte dai Cantoni.

Nel 2024 la Conferenza intercantonale Cittadinanza (CiC) ha partecipato all'organizzazione del Forum nazionale dell'educazione alla cittadinanza in programma il 4 novembre 2025 a Berna su invito dell'Ufficio federale delle assicurazioni sociali (UFAS). La CiC ha inoltre discusso il rapporto presentato dal governo giurassiano che propone di rafforzare l'educazione alla cittadinanza nelle scuole postobbligatorie («Pour renforcer l'éducation à la citoyenneté dans les écoles après la scolarité obligatoire»). Sta infine lavorando a una propria newsletter.

L'introduzione di una seconda Assemblea dei membri ha permesso di intensificare e rendere più sistematici gli scambi sulle offerte di educazione alla cittadinanza, il tema principale della CiC.

Una simulazione per capire il sistema elettorale grigionese

Chi ha detto che il sistema «doppio proporzionale» è troppo complicato? L'Ufficio del servizio sociale cantonale dei Grigioni e la Federazione Svizzera dei Parlamenti dei Giovani dimostrano l'esatto contrario: hanno permesso a circa 700 allieve e allievi di simulare un'elezione con il sistema maggioritario e con quello con ripartizione biproporzionale e di osservare gli effetti sulla ripartizione dei seggi in Gran Consiglio (v. anche [«Il sistema biproporzionale in breve»](#) su ch Blog). L'iniziativa non ha mancato di suscitare l'interesse della CiC.

Grazie a uno studio sulla partecipazione a bassa soglia commissionato dalla Conferenza svizzera delle direttrici e dei direttori cantonali delle opere sociali (CDOS), la CiC ha raccolto informazioni sulle giornate d'azione indette nell'ambito dell'educazione alla cittadinanza. Le tre iniziative seguenti sono state approfondite durante una seduta online.

Giornate d'azione a Friburgo, Zurigo e Berna

Come si svolge la [sessione dei giovani a Friburgo](#)? Prima di tutto è condotta in due lingue. I giovani vi partecipano per discutere temi politici e presentare proposte all'attenzione del Gran Consiglio. È interessante rilevare che questi giovani non sono attivi

politicamente solo durante la sessione ma si occupano anche della preparazione e del seguito dei lavori.

Un altro esempio è la Giornata della democrazia che cade il 15 settembre. Con azioni in tutto il Paese incoraggia la popolazione a riflettere sulla democrazia e ad approfondire le proprie conoscenze. Il Campus per la democrazia coordina le azioni sul piano nazionale mentre la [Koordinationsstelle Teilhabe](#) del Cantone di Zurigo opera a livello regionale mettendo in rete, consigliando e accompagnando gli organizzatori.

In occasione della Notte dei musei il [Municipio di Berna](#) apre ogni anno le proprie porte. Anche questa è una forma di educazione alla cittadinanza, dato che offre ai visitatori la possibilità di scoprire il lavoro dell'Esecutivo e del Legislativo (cantonale e comunale) e di avvicinarsi ai processi democratici.

Maggiori informazioni al link:

www.chstiftung.ch/cittadinanza

IL FEDERALISMO, UN NUOVO TEMA DI COSTRUIRE LA DEMOCRAZIA

Sebbene il federalismo sia un pilastro della democrazia svizzera, l'educazione alla cittadinanza non lo considera a sufficienza. I workshop di Costruire la democrazia offrono un approccio realista e interattivo al tema.



Durante il corso organizzato alla Casa dei Cantoni i futuri formatori e formatrici del laboratorio dedicato al federalismo si cimentano con le sfide del viaggio nel tempo.

© Susanne Goldschmid

La democrazia diretta, pilastro del sistema federale svizzero, funziona solo se esercitata da cittadine e cittadini informati e impegnati. L'educazione alla cittadinanza, ossia la capacità di partecipare attivamente alla democrazia trasmettendo conoscenze e competenze pertinenti, ha un ruolo fondamentale in questo senso.

Per quanto il valore dell'educazione alla cittadinanza per la società in generale e per la democrazia e il federalismo in particolare sia innegabile, la popolazione ha in parte conoscenze sommarie del sistema politico svizzero. Anche il federalismo sembra essere poco conosciuto, sebbene figuri tra i principi cardine del sistema politico svizzero. Occorre tuttavia riconoscerne tutta la complessità.

Dall'idea all'offerta

Sulla base di queste considerazioni, la Fondazione ch ha avviato una collaborazione con l'iniziativa per l'educazione alla cittadinanza

con l'obiettivo di proporre un accesso ludico al tema del federalismo. Il progetto è stato lanciato nel 2023 grazie al sostegno dei Cantoni di Argovia (Fondo Swisslos), Grigioni (Landeslotterie) e Vaud come pure della Società svizzera di utilità pubblica (SSUP).

Affiancata dal consiglio del progetto e in contatto costante con la Fondazione ch, l'iniziativa Demokrative ha in seguito sviluppato i contenuti e i processi per creare un progetto commentato, i moduli didattici e i materiali promozionali.

I due moduli didattici sono stati testati, valutati e ottimizzati durante la fase di sviluppo nell'ambito di cinque esercizi pilota. Oltre a diverse classi scolastiche, anche il



Scaricare il
volantino
informativo per
saperne di più.

personale della Fondazione ch ha potuto cimentarsi con la nuova proposta.

Alla Casa dei Cantoni si è tenuto un corso per spiegare ai futuri formatori e formatrici come gestire il progetto Costruire la democrazia, in particolare il workshop dedicato al federalismo. Un'ulteriore giornata di formazione è stata organizzata recentemente a Zurigo.

Un'utopia e un viaggio nel tempo attraverso lo Stato federale

Per spiegare i principi del federalismo e discuterne i valori, l'iniziativa Demokrativ ha elaborato due moduli didattici di 2-3 ore da proporre nelle scuole (formazione generale o professionale) del livello secondario II (a partire dai 12 anni). I moduli possono essere facilmente associati a varie materie e integrati nei piani di studio quadro e nel piano di studio cantonale per quanto riguarda gli obiettivi da raggiungere, le capacità e le competenze da sviluppare. Sono adatti anche per i giovani adulti o gli adulti in generale.

I due moduli permettono di migliorare le conoscenze sul federalismo, rafforzano la capacità di critica, aiutano a formulare i propri interessi e a partecipare autonomamente ai processi politici. Il modulo «Isola di Utopia» simula la creazione di un sistema federale, il modulo «Viaggio nel tempo» spiega l'evoluzione dello Stato federale svizzero.

I due moduli dedicati al federalismo sono già fruibili. I workshop sono seguiti da allieve, allievi, studenti e adulti. La Fondazione ch collabora per quanto possibile all'organizzazione. Il progetto Costruire la democrazia viene promosso attivamente per assicurarne la diffusione in tutte le regioni della Svizzera. È disponibile nelle quattro lingue nazionali (italiano, francese, tedesco e romancio).

Iscrizione al workshop:
www.demokrativ.ch

**«Femna, da razza «asil da chans»,
grondezza media, pail lung ondulà, nair,
chommas lungas da maratonista.»**

«Femmina, di razza «canile», taglia media,
pelo lungo ondulato, nero, lunghe gambe
da maratoneta.»

Incipit del romanzo di Claudia Quadri, «Infanzia e bestiari / Infanzia e bestiario»
(Premio svizzero di letteratura 2024). Tradotto dall'italiano da Dumenic Andry.
Traduzione della Collana ch 2024, pubblicata da editionmevinapuorger, Zurigo.

UN PREMIO PER LA COMPrensIONE

Nel 2024 il Premio per il federalismo è stato assegnato al Forum del bilinguismo per il suo impegno a favore degli scambi tra le lingue.



Florence Nater consegna il Premio per il federalismo al presidente del Forum del bilinguismo René Graf.

© Guillaume Perret

Le candidature presentate quest'anno per il Premio per il federalismo, giunto alla sua undicesima edizione, sono state una cinquantina. La scelta della giuria è caduta sulla fondazione Forum del bilinguismo che da anni si adopera per rinsaldare i legami tra le lingue e culture della Svizzera. Questa diversità linguistica e la convivenza naturale tra varie culture fanno parte del DNA della Svizzera.

Il Forum del bilinguismo, fondato nel 1996, è attivo su vari fronti per promuovere la comprensione tra le culture. «Svolge un lavoro incredibile che va ben oltre i confini della città. Con i suoi progetti diversificati si rivolge a un ampio pubblico che va dal semplice cittadino al mondo dell'economia fino alle autorità politiche. È proprio questa azione concertata che permetterà anche in futuro di far convivere, e non solo coesistere, le varie culture in Svizzera. È anche lobbista, consu-

lente e agente catalizzatore», ha sottolineato la presidente della giuria e della Fondazione ch Florence Nater. Il premio è stato consegnato a René Graf e Virginie Borel, rispettivamente presidente e direttrice del Forum del bilinguismo, durante la cerimonia organizzata il 14 settembre al cinema Rex di Bienne.

Occorre rilevare anche il ruolo essenziale della città di Bienne, che ha dato l'impulso alla creazione del Forum del bilinguismo e che da quasi trent'anni riconosce l'importanza del plurilinguismo. Grazie al Forum nel 2013 il bilinguismo a Bienne è stato iscritto nella lista delle tradizioni viventi svizzere.

Menzione speciale a filmo

La giuria ha deciso di assegnare una menzione speciale all'associazione CH.Film per il progetto «fimo», una piattaforma on demand che offre quasi 200 classici del cinema svizzero in libero accesso, con sottotitoli e audiodescrizione in tedesco, francese e italiano. Con questa iniziativa l'associazione dimostra una volta di più il suo impegno a favore degli scambi tra culture linguistiche.

Quest'anno la rosa dei finalisti presentava quattro nomi. Sincere congratulazioni anche a Pro Futuris, «Think + Do Tank» e Viceversa Letteratura, la piattaforma della letteratura svizzera.

Maggiori informazioni al link:

www.chstiftung.ch/premio-per-il-federalismo

Un premio per incoraggiare gli artigiani del federalismo

Il Premio per il federalismo, istituito nel 2014, è un'iniziativa della Fondazione ch. Tra le personalità e le organizzazioni già insignite figurano il comico Emil Steinberger, la professoressa Eva Maria Belser, il Circo Knie e il Campus per la democrazia.

Le candidature sono valutate da una giuria che attualmente è composta da Gülsha Adilji, giornalista di Zurigo, Markus Dieth, consigliere di Stato del Cantone di Argovia e presidente della Conferenza dei Governi cantionali (CdC), Danielle Gagnaux-Morel, cancelliera di Stato del Cantone di Friburgo, Florence Nater, consigliera di Stato del Cantone di Neuchâtel e presidente della Fondazione ch, Tania Ogay, professoressa al Dipartimento di scienze dell'educazione e della formazione dell'Università di Friburgo, e Marco Solari, ex presidente del Locarno Film Festival.

INTEGRAZIONE NEL MERCATO DEL LAVORO PRIMARIO

Il programma Premier Emploi offre ai giovani che si affacciano al mondo del lavoro la possibilità di svolgere uno stage in un'altra regione linguistica della Svizzera.



Premier Emploi offre ai giovani neodiplomati un accompagnamento individuale e orientato al potenziale in tre lingue nazionali. Generalmente, i candidati che si iscrivono al programma hanno concluso un apprendistato o una formazione universitaria ma non possiedono ancora un'esperienza professionale o semmai ne possiedono una molto limitata. Premier Emploi permette loro di perfezionare una lingua nazionale e allo stesso tempo di svolgere uno stage professionale.

Anche se a tratti può essere tortuosa, la strada conduce sempre alla meta

Definire un obiettivo di carriera chiaro e riuscire a inserirsi nel mercato del lavoro può essere una vera sfida per i giovani neodiplomati. Spesso, nel dossier di candidatura o in un colloquio di lavoro, non sanno come presentare in modo convincente le proprie capacità e competenze e questo può rivelarsi un ostacolo. Con la giusta preparazione e strategia, possono imparare a mettere in risalto i propri punti di forza e a sostenere un colloquio di lavoro con maggiore sicurezza. Ed è proprio qui che entra in gioco Premier Emploi.

Con il supporto di un o una consulente, i giovani preparano un dossier di candidatura nella lingua richiesta (italiano, francese o tedesco) per la professione che hanno scelto. Vengono poi invitati a un colloquio che permette di valutare realisticamente le loro risorse e le loro prospettive professionali. In questa fase i giovani sono supportati dal team di Premier Emploi che li prepara anche al colloquio di presentazione fornendo ad esempio suggerimenti su possibili domande riguardanti il posto di stage. Contattano con sufficiente anticipo il o la consulente Premier Emploi loro assegnato/a e chiariscono eventuali dubbi e incertezze.

Nella maggior parte dei casi il successo non tarda ad arrivare: spesso le candidate e i candidati trovano rapidamente uno stage nella regione linguistica desiderata.

Uscire dalla zona di comfort

Uscire dalla zona di comfort richiede coraggio perché significa rinunciare a una certa stabilità e sicurezza e cambiare le proprie abitudini. Si può crescere solo attraverso nuove esperienze: la fortuna sorride agli audaci. Questo proverbio si addice particolarmente alle candidate e ai candidati del programma Premier Emploi, che lasciano il proprio Cantone per assolvere uno stage in un'altra regione linguistica.

Questa nuova esperienza è positiva perché permette ai giovani di

- acquisire nuove esperienze professionali
- ampliare le proprie conoscenze
- rafforzare la fiducia in sé stessi
- migliorare le proprie competenze linguistiche
- ottenere un certificato di lavoro e posizionarsi meglio sul mercato del lavoro
- ottenere referenze aggiornate
- ampliare la propria rete professionale.

Retrospettiva 2024

Nel 2024 sono pervenute 87 iscrizioni, il che corrisponde a un aumento del 10,1% rispetto all'anno precedente. A fine dicembre 2024, il tasso di occupazione medio dei posti di stage si è attestato al 65,8%, con un aumento dello 0,5% rispetto al 2023. 31 aziende di vari settori hanno offerto uno stage. Gli iscritti al programma provenivano da 44 professioni diverse. Oltre ai 48 stage avviati, la Fondazione ch ha collocato 53 giovani che però non hanno iniziato lo stage perché nel frattempo avevano trovato un'altra soluzione, un impiego fisso o uno temporaneo. Il numero di collocamenti è aumentato del 13,5% rispetto all'anno precedente.

La maggior parte degli iscritti a Premier Emploi ha dichiarato di aver potuto ampliare significativamente le proprie competenze e di aver ricevuto un sostegno fattivo da parte dell'azienda di stage. Particolarmente degni di nota sono stati i progressi sul piano linguistico, tanto nell'espressione orale che in quella scritta. I giovani si sono sentiti (molto) bene integrati – nella regione linguistica in cui hanno svolto lo stage e si sono resi conto che le loro possibilità di trovare un'occupazione fissa nel mercato del lavoro primario erano notevolmente migliorate. A fine dicembre 2024, il 71% dei partecipanti aveva trovato un impiego fisso o un'altra soluzione subito dopo lo stage.

Prospettive per il 2025

Nell'agosto 2024, il tasso di disoccupazione giovanile è aumentato di 0,5 punti percentuali rispetto al mese precedente, attestandosi al 2,7%. Questo aumento si riflette anche sul programma Premier Emploi che, dopo la calma estiva, ha registrato un significativo aumento delle iscrizioni. Ci si può quindi attendere che il numero di candidati resti elevato nel 2025.

La possibilità di svolgere uno stage in un'altra regione linguistica offre molti vantaggi. Permette ai partecipanti di conoscere meglio varie funzioni e figure professionali in seno alle aziende e in certi casi porta i giovani a riconsiderare il loro progetto di car-

riera. Il networking è fondamentale per il successo professionale. Lo stage permette di intrattenere contatti regolari con professionisti del settore, aumentando in modo significativo le possibilità di trovare offerte di lavoro interessanti. I giovani stagisti possono imparare dagli altri e crescere professionalmente. Scoprono come utilizzare le proprie competenze in modo mirato per svolgere al meglio i compiti assegnati loro. Possono infine dimostrare di avere le competenze e le ambizioni necessarie per trovare un impiego fisso. Questo aumenta significativamente le loro possibilità di impiego a lungo termine una volta concluso lo stage.

Maggiori informazioni al link:

www.chstiftung.ch/premier-emploi

APPROFONDIMENTI, ANALISI E OPINIONI

Educazione alla cittadinanza, lingue, media: la varietà di argomenti trattati dal blog nel 2024 è ampia e attesta la vitalità e la varietà del federalismo svizzero.

Nel 2024 sul blog della Fondazione ch sono stati pubblicati tredici nuovi articoli in diversi formati, tra cui interviste, articoli, approfondimenti, analisi politiche e storiche. Dopo la creazione, nel 2023, della Conferenza intercantonale Cittadinanza (CiC), il blog è stato completato con l'aggiunta di una priorità tematica dedicata alle offerte di educazione alla cittadinanza nei Cantoni. Nel Cantone di Ginevra, le istituzioni politiche hanno organizzato una giornata di porte aperte per la popolazione. Il Cantone di Uri ha proposto alle allieve e agli allievi delle scuole medie una gita di studio nella Berna federale. L'Ufficio del servizio sociale del Cantone dei Grigioni e la Federazione Svizzera dei Parlamenti dei Giovani (FSPG) hanno promosso dei workshop destinati alle scuole sul sistema elettorale biporzionale introdotto nel Cantone.

Media al centro dell'attualità

Il professor Manuel Puppis traccia un ritratto a tinte fosche del futuro del giornalismo, constatando che sempre più lettori si allontanano dai media tradizionali e si informano unicamente sui social media. Questo cambiamento di paradigma sta portando a un ridimensionamento mai visto finora. La Confederazione e i Cantoni sono chiamati a sostenere maggiormente i media con soluzioni innovative.

In autunno, la Fondazione ch ha fatto un punto della situazione nei Cantoni dal quale è emerso un quadro molto eterogeneo: in alcuni Cantoni c'è una chiara volontà politica di promuovere i media, in altri ce n'è meno o è del tutto assente.

In occasione della Giornata internazionale della democrazia è stato chiesto al professor Sean Müller, in un'intervista pubblicata nella sottorubrica «Tribuna», se il federalismo e la democrazia fossero una coppia perfetta o una coppia in crisi. Dal canto suo, la sottorubrica «Lingue e federalismo» sottolinea la storia d'amore tra la letteratura svizzera e la traduzione e la sua capacità di costruire ponti tra regioni linguistiche. Resta tuttavia da capire se la letteratura può anche avere una funzione politica. Per rispondere a questa domanda, la Collana ch ha aperto i suoi archivi e ha gettato uno sguardo retrospettivo in occasione del suo 50° anniversario.

A giugno, la terza parte dell'analisi di Marc Schaffroth sul legame tra e-government e democrazia ha segnato la fine di un ciclo di articoli dedicato alle sfide che la Svizzera deve affrontare nella digitalizzazione della pubblica amministrazione.

Tutti gli articoli sono disponibili al link:

www.chstiftung.ch/it/ch-blog

Estratti dal ch Blog

MEDIA E FEDERALISMO

La trasformazione digitale, una sfida per la politica dei media

Manuel Puppis, 19 marzo 2024

Per il buon funzionamento della democrazia è irrilevante se le persone si informano offline o online. Solo il 17% della popolazione svizzera è disposta a pagare per il giornalismo online. Questa crisi si traduce in massicce misure di risparmio, che colpiscono soprattutto le redazioni, e in una centralizzazione della produzione.

La politica dei media ha il compito di garantire un paesaggio mediatico diversificato e uno spazio pubblico funzionante in grado di favorire il dibattito su problemi e soluzioni politiche. È l'unico modo per far funzionare la società democratica.

I Cantoni hanno molte possibilità per impegnarsi su questo fronte. Oltre alle attività sul proprio territorio, possono sostenere a livello federale la promozione dei media, il servizio pubblico e una normativa sulle piattaforme che rispetti i principi della democrazia svizzera.

[Leggi l'articolo](#)

[Link a Politica dei media nei Cantoni: punto della situazione](#)

CITTADINANZA E FEDERALISMO

Molte strade portano alla cittadinanza

Alexander Arens e Meret Lory, 27 marzo 2024

Il concetto di educazione alla cittadinanza è fondamentale per il funzionamento del sistema federale e della democrazia diretta su cui si basa la Svizzera.

Democrazia significa potere esercitato dal popolo. La partecipazione politica richiede competenze che non sono innate: devono essere costruite e consolidate con l'educazione alla cittadinanza, non solo durante l'infanzia e l'adolescenza, ma anche nell'età adulta.

Le offerte extrascolastiche non formali, come quelle proposte da easyvote, Campus per la democrazia o Discuss it, potrebbero rappresentare una valida alternativa per migliorare l'educazione alla cittadinanza.

[Leggi l'articolo](#)

LINGUE E FEDERALISMO

Parlare e capirsi nella Svizzera quadrilingue

Marco Baschera, 15 aprile 2024

L'inglese globale è sempre più diffuso anche nella Svizzera quadrilingue. Tuttavia, in un Paese come il nostro la lingua non è solo uno strumento finalizzato alla comprensione reciproca.

La letteratura mostra che le lingue non sono sistemi di segni intercambiabili e chiusi in sé stessi, ma piuttosto sistemi dinamici e aperti alle altre lingue. Il plurilinguismo è parte integrante della letteratura e costituisce un'opportunità per lo spazio di cultura e di pensiero della Svizzera quadrilingue, uno spazio permeabile anche agli altri influssi linguistici della popolazione multiculturale del Paese.

Servono allora punti di riferimento comuni come la piattaforma Viceversa, che da 17 anni funge da ponte per la letteratura nazionale.

[Leggi l'articolo](#)

TRIBUNA

Democrazia e federalismo: coppia perfetta o coppia in crisi?

Sean Müller, 15 settembre 2024

Democrazia e federalismo puntano entrambi a organizzare e ottimizzare il processo decisionale collettivo. La democrazia diretta si basa sull'uguaglianza tra tutti i cittadini, indipendentemente dal loro luogo di residenza. Il federalismo si basa invece sull'uguaglianza tra i Cantoni, a prescindere dalle loro dimensioni. Il rapporto tra questi due principi è complesso, ma in definitiva ambedue funzionano al meglio proprio quando interagiscono. La democrazia si arricchisce della diversità che il federalismo permette di sviluppare. Cantoni, Comuni e città hanno voce in capitolo a livello federale e contribuiscono a ottimizzare le decisioni: nella maggior parte dei casi, infatti, spetta a loro attuare le misure decise e provvedere in ampia misura al loro finanziamento. Il federalismo è d'intralcio alla democrazia soprattutto quando il coordinamento tra i livelli non funziona o gli scambi si riducono ad accuse reciproche.

[Leggi l'articolo](#)

**« Carmela ! Carmè ! Carmela !
La Signora Carmela habitait au quatrième.
Nous vivions au cinquième. »**

«Carmela! Carmè! Carmela!
Carmela era la signora che abitava al quarto
piano. Al quinto abitiamo noi.»

Incipit del romanzo di Olìmpia de Girolamo, «Tout ce que nous avons été /
Tutto ciò che siamo stati». Tradotto dall'italiano da Lucie Tardin. Traduzione
della Collana ch 2024, pubblicata da La Veilleuse, Losanna.

ALTRE ATTIVITÀ 2024

Visite alla Casa dei Cantoni

Come funzionano il federalismo svizzero in generale e le conferenze intercantionali in particolare? Quali organizzazioni hanno sede nella Casa dei Cantoni? Come si svolge nella pratica quotidiana la collaborazione confederale? Per discutere di queste e di altre questioni, la Fondazione ch ha accolto, con il sostegno del Forum politico di Berna, una classe di allieve e allievi del Cantone di Uri che hanno potuto dialogare con Urs Janett (UR), landamano e membro del Consiglio di fondazione, e con Yasmin Abdullahi (BE), giovane politica e consigliera comunale di Berna. Nel corso dell'anno la Fondazione ch ha accolto anche altri gruppi interessati, tra cui studenti, membri della Conferenza legislativa intercantionale e delegazioni internazionali.

Politica dei media nei Cantoni

Alla luce del cambiamento strutturale nel settore dei media e delle sue conseguenze per la democrazia, la Fondazione ch ha elaborato una panoramica delle politiche dei media cantonali basandosi sulle raccolte delle leggi, su ulteriori ricerche e sui feedback forniti dagli interlocutori cantonali. Senza voler essere esaustiva, la panoramica può servire come base informativa ([Politica dei media nei Cantoni: stato attuale 2023](#)). La Fondazione ch ha identificato per ogni Cantone una persona di riferimento.

Seminario ch «Governare oggi»

Nell'ambito del 34° seminario ch «Governare oggi», ai quasi 140 membri dei governi cantonali è stato chiesto di immaginare la Svizzera nel 2040. Partendo da questa prospettiva sono stati discussi diversi temi, tra cui la pubblica amministrazione nel mondo digitale del futuro, l'economia, l'informazione, la salute, la mobilità, ma anche le sfide per l'industria tra automazione e carenza di manodopera qualificata. Ai seminari sono intervenuti relatori di spessore come Barbara Josef, Vincent Ducrot, Vincent Kaufmann e Peppino Giarritta.

Istituto del federalismo

Dal 1983, la Fondazione ch collabora con l'Istituto del federalismo (IFF) che fornisce alla fondazione e ai Cantoni servizi e prestazioni. In partenariato con la Conferenza dei Governi cantonali, la Fondazione ch e l'Amministrazione federale delle finanze (AFF), l'IFF ha organizzato il 2 e 3 settembre 2024 la seconda edizione delle «Journées fribourgeoises du fédéralisme». Le discussioni si sono concentrate sulla ripartizione dei compiti e delle competenze nello Stato federale, in particolare sulla loro applicazione nel settore della sanità e dei servizi sociali, due ambiti in cui le attività della Confederazione e dei Cantoni si interfacciano in modo complesso.

L'IFF organizza inoltre regolarmente un seminario sul federalismo a Schwarzenberg (LU) in collaborazione con il Consiglio degli Stati, l'Ufficio federale di giustizia, la Fondazione ch, l'Associazione dei Comuni svizzeri e l'Unione delle città svizzere.

AL SERVIZIO DELLE LINGUE

Le tecnologie ci permettono di aumentare la produttività. Dobbiamo tuttavia riflettere su come impostare la collaborazione tra uomo e macchina in modo da mantenere un livello di qualità eccellente.

Nell'anno in rassegna, il Servizio linguistico si è occupato dei dossier gestiti dai settori Fondazione ch (Premio per il federalismo, ch Blog, Conferenza intercantonale Cittadinanza, 50 anni della Collana ch, rapporto di aller-retour, programma di lavoro 2025–2028), Politica estera, in particolare europea (EUSALP, negoziati con l'UE, Dialogo in materia di politica europea, Commissione europea ecc.), Politica interna (Iniziativa Bussona, pacchetto di sgravi 27, legge sull'elettricità, nuova legge sul servizio nazionale degli indirizzi ecc.) come pure dei dossier della Conferenza tripartita (rapporto di esame sull'attuazione della legislazione federale nel settore della biodiversità e della qualità del paesaggio, progetto «Coordinamento tripartito dei lavori di attuazione dell'Agenda 2030») e della Conferenza dei delegati all'integrazione (CDI). Il servizio ha inoltre effettuato traduzioni per altre conferenze intercantionali, in particolare per la CDF e la CDEP.

Nel 2024 i testi della CdC (54%), della Fondazione ch (28%), della CT e della CDI hanno rappresentato il 92% del volume di traduzioni effettuate, mentre il restante 8% era costituito da testi della CDF, della CDEP e della CCDGP. Circa il 75% dei testi è stato tradotto in francese, il 10% in tedesco e il 10% in italiano. Dal 2024 determinati documenti vengono tradotti anche in romancio (4% del totale). Il Servizio linguistico ha realizzato internamente il 98% delle traduzioni in francese per la CdC e la Fondazione ch. Per i restanti mandati si è affidato al team di traduttori esterni competenti ed affidabili con i quali collabora da anni.

L'assunzione di un traduttore e di una collaboratrice amministrativa e la sostituzione del software di traduzione giunto a fine vita utile sono stati lo spunto per avviare una riflessione e per riconsiderare i metodi di lavoro, le abitudini e l'utilizzo dei tool nell'attività quotidiana.

SERVIZI CENTRALI

Casa dei Cantoni

Dal 2008 la [Casa dei Cantoni](#) ospita numerose conferenze governative e settoriali e altre organizzazioni associate o intercantionali. Amministrata dalla Fondazione ch, funge da centro di competenza dei Cantoni. Nell'edificio hanno sede 29 organizzazioni che occupano circa 220 collaboratrici e collaboratori.

La Casa dei Cantoni concentra in una sola struttura il know-how delle conferenze e mette a disposizione degli attori cantonali moderne sale riunioni a pochi passi dalla stazione di Berna. Promuove il dialogo e facilita la collaborazione tra i Cantoni e con la Confederazione, contribuendo a dare vitalità al federalismo e rafforzandolo a lungo termine.

Comitato direttivo e commissione di gestione della Casa dei Cantoni

Il Comitato direttivo è composto dai rappresentanti delle conferenze dei direttori cantonali che hanno sede nella Casa dei Cantoni. Si occupa delle questioni che riguardano il funzionamento e l'organizzazione dell'edificio e adotta decisioni che implicano spese o investimenti di ampia portata. Nell'anno in rassegna il comitato si è riunito per discutere in particolare il potenziamento dell'infrastruttura tecnica delle sale riunioni e l'ottimizzazione energetica dell'edificio.

Al fine di promuovere gli incontri informali e la coesione tra il personale delle varie conferenze e organizzazioni, la commissione di gestione ha organizzato pranzi in comune, attività sportive sul mezzogiorno e un aperitivo estivo.

Sale riunioni

Nel 2024 l'utilizzo delle sale riunioni è aumentato leggermente rispetto al 2023. L'infrastruttura tecnica delle grandi sale modulabili è stata completata con microfoni fissati al soffitto e telecamere fisse per riunioni in modalità ibrida. Queste apparecchiature sempre più complesse offrono molte possibilità, ma richiedono anche competenze tecniche da parte del personale addetto all'accoglienza e un maggiore supporto da parte del Servizio informatico per garantire lo svolgimento ottimale delle riunioni. Il team di accoglienza si impegna con professionalità nella preparazione e nell'organizzazione degli eventi e collabora con servizi di catering esterni per aperitivi o standing lunch.

Sicurezza e manutenzione

Per permettere l'accesso alla Casa dei Cantoni solo alle persone autorizzate, nel 2022 è stato deciso di installare un sistema di controllo degli accessi, che è stato messo in servizio in primavera. Poiché questa misura ha coinciso con l'introduzione di un nuovo sistema di chiusura elettronico per l'intero edificio, è stata acquistata una soluzione compatibile per entrambi i sistemi. Queste novità hanno implicato una serie di adeguamenti sia per il personale che per i visitatori. Il team di accoglienza ha fornito supporto dando prova di uno spiccato orientamento al servizio e adattando i processi interni d'intesa con i locatari.

L'amministrazione ha avviato lavori di risanamento per ovviare ad alcuni difetti dell'edificio (in particolare sul piano energetico). Il risanamento e la sostituzione delle finestre, ormai urgenti, sono stati portati avanti e sono state discusse varie opzioni con le parti interessate.

Queste discussioni hanno permesso di presentare una domanda di costruzione in autunno.

Contratto di affitto

Il contratto di affitto tra la Fondazione ch e il proprietario dell'edificio della Casa dei Cantoni (AXA Vorsorge Fonds) scade il 31 marzo 2028. Sono state avviate trattative con il proprietario e l'amministrazione in vista del rinnovo del contratto.

Informatica

Nel 2024 il servizio informatico della Fondazione ch ha gestito in media 117 postazioni di lavoro virtuali, fornendo prestazioni informatiche al personale della Fondazione ch e delle 15 organizzazioni che hanno sede nella Casa dei Cantoni. Il servizio ha garantito la gestione della rete informatica (LAN) e wireless (WLAN) per le singole organizzazioni, la telefonia VoIP in tutto l'edificio e l'operatività del sistema multimediale nelle sale riunioni e ha assicurato la manutenzione e il funzionamento ottimale dell'intera infrastruttura.

Il passaggio a MS Office 365 è stato pianificato con cura e implementato gradualmente dal 2022. La transizione si è conclusa con successo a inizio 2024, con la migrazione della Fondazione ch, ultima organizzazione a passare al nuovo ambiente IT. Questo progetto complesso richiede tuttora aggiustamenti continui, ad esempio per l'aggiornamento, la conversione o la sostituzione di diverse applicazioni specifiche in vista dell'imminente abbandono della piattaforma Citrix. Il servizio informatico ha inoltre rivisto tutti i contratti conclusi con il fornitore esterno di servizi.

Risorse umane e finanze

Il settore del personale e delle finanze, colonna portante della Fondazione ch e della CdC, è responsabile anche del subaffitto degli spazi e della gestione finanziaria della Casa dei Cantoni.

Fornisce prestazioni di contabilità finanziaria e, in alcuni casi, di contabilità salariale e amministrazione del personale a 17 conferenze e organizzazioni, ossia DTAP/CTP, EnDK, CDF, CDS, CDDGP, CCPCS, CFP, CDCA, CG MPP, CSI (fino a settembre 2024), Concordati sull'esecuzione delle pene dei Cantoni della Svizzera nordoccidentale, centrale e orientale (SVK NWI & OSK), un'organizzazione di audit concordataria come pure CSVD, CDOS, CCS e CDPE. Oltre che della contabilità (compresi i pagamenti e la fatturazione), il settore si occupa dell'allestimento dei conti e bilanci annuali. Queste prestazioni permettono di garantire la gestione efficiente e l'integrità finanziaria delle organizzazioni interessate.

CONSIGLIO DI FONDAZIONE E COMITATO DIRETTIVO

Composizione

Il Consiglio di fondazione è l'organo supremo della Fondazione ch per la collaborazione confederale (Fondazione ch) ed è composto da un o una rappresentante dell'esecutivo di ciascun Cantone. La gestione degli affari correnti è affidata al Comitato direttivo che si compone di almeno sette membri del Consiglio di fondazione, nominati avendo cura di garantire una rappresentanza equilibrata delle regioni linguistiche.

Il o la presidente della Fondazione ch e i membri del Comitato direttivo sono eletti dal Consiglio di fondazione per un periodo di due anni. Nel 2024 la consigliera di Stato Florence Nater è stata riconfermata alla presidenza per altri due anni. Nel 2024 il Comitato direttivo era formato da:

- Florence Nater, consigliera di Stato (NE), presidente
- Marina Carobbio Guscetti, consigliera di Stato (TI), vicepresidente
- Markus Dieth, consigliere di Stato (AG), presidente della Conferenza dei Governi cantonali
- Laura Bucher, consigliera di Stato (SG) (fino al 30 giugno)
- Danielle Gagnaux-Morel, cancelliera di Stato (FR), rappresentante della Conferenza dei cancellieri dello Stato
- Pierre Alain Schnegg, consigliere di Stato (BE)
- Silvia Thalmann-Gut, landamana (ZG)
- Marc Mächler, consigliere di Stato (SG) (dal 1° luglio)

Assemblea

Le assemblee del Consiglio di fondazione si sono tenute il 3 gennaio a Interlaken (BE) e il 21 giugno a Berna. Il Comitato direttivo si è riunito due volte, la prima il 16 maggio a Berna, la seconda il 7 novembre online.

SEGRETARIA

Organico

Al 31 dicembre 2024, l'organico totale contava 37 collaboratori e collaboratrici (compresa una stagista) per un totale di 30,3 equivalenti a tempo pieno. Ogni anno la Fondazione ch offre uno o due posti di stage nel settore amministrativo per giovani neodiplomati provenienti da un'altra regione linguistica.

Nell'anno in rassegna un collaboratore ha festeggiato 10 anni di servizio. Congratulazioni a:

- Luca Gobbo (17.4.2024)

Composizione della direzione della Segreteria al 31 dicembre 2024:

- Roland Mayer, direttore
- Thomas Minger, vicedirettore / responsabile del settore Politica interna CdC
- Nicole Gysin, responsabile Comunicazione / viceresponsabile Politica interna CdC
- Luca Gobbo, responsabile del settore Politica estera CdC
- Andrea Heinimann, responsabile del settore Servizi centrali



La direzione della Fondazione ch (da sinistra a destra):
Thomas Minger, Nicole Gysin, Roland Mayer,
Andrea Heinimann e Luca Gobbo.

© Chloé Wilhem

Finanze

Nel presente rapporto sono pubblicati i conti annuali 2024 in forma abbreviata. All'Ufficio di revisione è stata trasmessa la versione integrale.

«Als Dschawad die Bürotür aufschliessen wollte, war seine grösste Sorge, Aiman, dieser böartige Kerl, könnte seinen Schlüssel von innen ins Schloss gesteckt haben, um nicht in einer unpassenden Situation überrascht zu werden.»

عندما وضع جواد المفتاح في باب المكتب
كان أكثر ما يخشاه أن يكون الخبيث أيمن
قد أوصد الباب واضعا نسخته من المفتاح
من جهة الداخل، بحيث يمنع أي مباغته غير
مستحبة له وهو في وضعية غير الثقة.

Incipit del romanzo di Shukri Al Rayyan, «Nacht in Damaskus». Tradotto dall'arabo da Kerstin Wilsch. Traduzione della Collana ch 2024, pubblicata da Edition Bücherlese, Lucerna.

Conti economici 2024

	Conto 2024	Preventivo 2024	Conto 2023
Contributi dei Cantoni	5'089'423	5'090'158	5'002'848
Contributi seminario	290'000	300'000	268'200
Ricavi da prestazioni	213'720	220'000	178'272
Contributo SECO	301'088	301'088	275'840
Contributo Eusalp Presidency	4'363	-	231'710
Contributo CDI	171'778	155'000	156'769
Contributo CT	210'000	198'000	147'000
Contributo progetto scuole	42'314	45'000	37'500
Contributi eventi	112'591	75'000	17'343
Altri ricavi e contributi	60'136	40'600	141'568
RICAVI	6'495'414	6'424'846	6'457'049
Costi per il personale	4'119'312	4'269'500	3'898'847
Mandati, onorari, traduzioni	303'570	213'400	249'213
Affitti e costi accessori	617'360	687'000	660'541
Eventi	224'566	234'300	233'379
Amministrazione	308'149	324'310	328'071
Organi, comitati	22'513	24'500	14'240
Costi d'esercizio	1'476'158	1'483'510	1'485'444
Segreteria CDI	171'778	155'000	156'769
Progetti Fondazione ch	65'377	40'000	86'601
CIC – Progetti intercantonali	5'007	75'000	61'109
Progetti Collana ch	186'654	151'500	87'443
Gruppi, organizzazioni CdC	39'400	45'000	47'037
Rappresentanza Bruxelles	76'914	-	-
Progetti CdC	37'947	-	111'836
Conferenza tripartita (CT)	100'000	100'000	-5'000
Eusalp Presidency	8'821	-	364'265
Contributo Istituto del federalismo	100'000	100'000	100'000
Corsi/contributi stagisti PE	55'087	84'000	51'178
Progetti e contributi	846'986	750'500	1'061'238
COSTI	6'442'456	6'503'510	6'445'529
Risultato d'esercizio	52'957	-78'664	11'520
Risultato finanziario	2	-400	1'007
Utilizzo del risultato CdC	-51'088	37'842	-2'392
RISULTATO ANNUALE	1'871	-41'222	10'135

Conti economici 2024

Prospetto per settori/progetti

In questa sede i conti annuali sono esposti in forma sintetica. I rapporti dell'Ufficio di revisione concernono la versione integrale dei conti.

	Conto 2024		Preventivo 2024	
	Costi	Ricavi	Costi	Ricavi
Gestione Fondazione ch	1'336'636	1'350'744	1'364'100	1'328'100
Seminario ch «Governare oggi»	289'269	290'000	301'000	300'000
Amministrazione Casa dei Cantoni	632'146	666'102	666'800	665'600
Progetto Premier Emploi	348'464	301'507	304'700	301'088
Progetto Collana ch	236'191	236'223	202'410	203'000
Conferenza dei Governi cantonali	3'650'839	3'650'839	3'665'000	3'665'000
Eccedenza di ricavi	1'871			
Eccedenza di costi				41'222
Totale	6'495'415	6'495'415	6'504'010	6'504'010

Bilancio

	31.12.2024	31.12.2023
Attivi		
Attivo circolante	5'374'340	5'162'826
Liquidità	4'818'691	4'512'290
Crediti da forniture e prestazioni	431'226	484'754
Altri crediti a breve termine	9'302	2'843
Cassa di compensazione	-	2'843
Fondo di rinnovamento Casa dei Cantoni	9'302	-
Ratei e risconti attivi	115'120	162'940
Attivo fisso	781	781
Immobilizzazioni finanziarie	780	780
Immobilizzazioni materiali	1	1
Totale attivi	5'375'121	5'163'607
Passivi		
Capitale di terzi a breve termine	3'187'788	2'978'145
Debiti per forniture e prestazioni	778'026	717'947
Altri debiti a breve termine	1'487'256	1'467'346
Conto corrente CdC	1'267'828	1'216'739
Conto corrente CT – parte CdC	56'268	56'794
Conto corrente CT – parte Confederazione	51'063	51'589
Conto corrente CT – parte Città/Cantoni	47'972	48'235
Amministrazione Casa dei Cantoni	64'125	64'125
Fondo di rinnovamento Casa dei Cantoni	-	29'865
Ratei e risconti passivi	9'213	31'049
Accantonamenti a breve termine	913'293	761'804
Capitale proprio	2'187'333	2'185'462
Totale passivi	5'375'121	5'163'607

Allegato ai conti annuali 2024

Forma giuridica e organizzazione

La Fondazione ch per la collaborazione confederale è una fondazione ai sensi dell'articolo 80 segg. del Codice civile svizzero con sede a Berna. Secondo l'Atto costitutivo del 9 gennaio 2019 gli organi statutari della fondazione sono:

- **Consiglio di fondazione**
Membri: rappresentanti dei governi dei 26 Cantoni
Presidente: Florence Nater (NE)
- **Comitato direttivo**
Membri: otto membri del Consiglio di fondazione
Presidente: Florence Nater (NE)
- **Ufficio di revisione**
Von Graffenried AG Treuhand
- **Segreteria**
Direttore: Roland Mayer

Principi di presentazione dei conti e di valutazione

La contabilità è tenuta conformemente al diritto svizzero delle obbligazioni.

Informazioni da fornire secondo l'art. 959c cpv. 1 e 2 del Codice delle obbligazioni

	2024	2023
Impegni condizionali	nessuno	nessuno
Restrizioni alla proprietà	nessuna	nessuna
Debiti da contratti di leasing	nessuno	nessuno
Debiti verso istituti di previdenza	nessuno	nessuno
Partecipazioni determinanti	nessuna	nessuna
Scioglimento netto delle riserve latenti e di sostituzione	nessuno	nessuno

Dichiarazione relativa ai posti di lavoro a tempo pieno

La media annua dei posti di lavoro a tempo pieno non supera le 250 unità.



VON GRAFFENRIED
TREUHAND

Bericht der Revisionsstelle zur eingeschränkten Revision an den Stiftungsrat der ch Stiftung für eidgenössische Zusammenarbeit, Bern

Als Revisionsstelle haben wir die Jahresrechnung (Bilanz, Erfolgsrechnung und Anhang) der ch Stiftung für eidgenössische Zusammenarbeit für das am 31. Dezember 2024 abgeschlossene Geschäftsjahr geprüft.

Für die Jahresrechnung ist der Stiftungsrat verantwortlich, während unsere Aufgabe darin besteht, die Jahresrechnung zu prüfen. Wir bestätigen, dass wir die gesetzlichen Anforderungen hinsichtlich Zulassung und Unabhängigkeit erfüllen.

Unsere Revision erfolgte nach dem Schweizer Standard zur Eingeschränkten Revision. Danach ist diese Revision so zu planen und durchzuführen, dass wesentliche Fehlaussagen in der Jahresrechnung erkannt werden. Eine eingeschränkte Revision umfasst hauptsächlich Befragungen und analytische Prüfungshandlungen sowie den Umständen angemessene Detailprüfungen der beim geprüften Unternehmen vorhandenen Unterlagen. Dagegen sind Prüfungen der betrieblichen Abläufe und des internen Kontrollsystems sowie Befragungen und weitere Prüfungshandlungen zur Aufdeckung deliktischer Handlungen oder anderer Gesetzesverstösse nicht Bestandteil dieser Revision.

Bei unserer Revision sind wir nicht auf Sachverhalte gestossen, aus denen wir schliessen müssten, dass die Jahresrechnung nicht dem schweizerischen Gesetz und der Stiftungsurkunde entspricht.

Bern, 3. April 2025 (0/0/1) zab

Von Graffenried AG Treuhand

Stephan Richard
dipl. Wirtschaftsprüfer
Zugelassener Revisionsexperte

Bruno Zaugg
dipl. Wirtschaftsprüfer
Zugelassener Revisionsexperte
Leitender Revisor

Beilage:

Jahresrechnung (Bilanz mit einer Bilanzsumme von CHF 5'375'120.89, Erfolgsrechnung mit einem Jahresgewinn von CHF 1'870.81 und Anhang)

Von Graffenried AG Treuhand
Waaghausgasse 1, Postfach, CH-3001 Bern, Tel. +41 31 320 56 11

Editore:
Fondazione ch
per la collaborazione
confederale

Casa dei Cantoni
Speichergasse 6
Casella postale
CH-3001 Berna
Tel +41 32 320 16 16
info@chstiftung.ch
www.chstiftung.ch

Sigla editoriale

Layout: Terminal8, Design & Web, Berna
www.terminal8.ch

Foto

Gli autori delle foto sono indicati accanto alle immagini. Le immagini senza riferimenti sono di proprietà della Fondazione ch.

Approvazione del rapporto annuale

Il Consiglio di fondazione ha approvato il rapporto annuale nella sua seduta del 12 giugno 2025.